

ELEGIA

mio padre pastore
... le tue pecore su distese d'erba
al lento fluire del tempo:
albe rosate e teneri tramonti.
Un rito la partenza estiva:
Da quella roccia
prora verso l'infinito
terrazza al vento e al sole.
Spiccano il volo i sogni tuoi
le tue malinconie le tue speranze.
Intorno nere cornacchie
ma tu vai verso spazi azzurri
dove trilla l'allodola
Il sole allo zenit,
le pecore all' "accallata",
intorno quiete. L'anima tua
torna all'amato nido e respira Amore.
L'azzurro crepuscolo
annuncia l'imminente sera.
Velo di porpora sulle alture.
Sui declivi tu col vincastro
perle sul seno della montagna
lunghe file di lanose pecore.
Il cane dorato ti saltella intorno.
Sosta sulla tua fronte
fresca d'astri la sera
senti l'animo salire in alto.
Muto linguaggio con la natura:
diventi filosofo
il tuo cuore va oltre i ricordi
in un infinito pieno di silenzio.
Dormi sereno nella notte che
respira tra le fronde. Sotto la luna
piano sussurrano gli alberi
per non destare gli uccelli.

Merletto nero la staccionata intorno.